

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' ALLO STANDARD IFS LOGISTICS

1. PRESENTAZIONE DI CERTIQUALITY

CERTIQUALITY S.r.l. è una società di Certificazione che opera secondo i criteri generali definiti dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e che, quale Organismo indipendente, provvede a fornire alle Organizzazioni richiedenti servizi di valutazione e di Certificazione di conformità dei propri prodotti alle prescrizioni delle Norme di riferimento.

CERTIQUALITY S.r.l. non effettua, né direttamente né attraverso rapporti di agenzia con sub-contraffattori, alcun servizio di consulenza per aiutare le Organizzazioni a mettere a punto le proprie attività finalizzate alla certificazione dei loro prodotti o a redigere la relativa documentazione.

Lo stato giuridico di Certiquality S.r.l. è descritto nello Statuto.

Il sostegno finanziario per l'attività di Certiquality S.r.l. è fornito dai proventi previsti per la certificazione.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente Regolamento vengono definiti i rapporti fra CERTIQUALITY S.r.l. e le Organizzazioni che intendono ottenere la certificazione di conformità a fronte dello Standard:

International Featured Standard – IFS Logistics versione 2.2.

Sull'applicazione del presente Regolamento sorveglia il Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità, nominato dal Consiglio di Amministrazione, nel quale sono rappresentate le parti interessate alla Certificazione.

Certiquality opera secondo procedure conformi alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065, agli Standard IFS ed alle prescrizioni dell'accreditamento Accredia per lo specifico schema.

3. DEFINIZIONI

Nota: nei diversi contesti, si applicano le definizioni riportate nel International Featured Standard IFS Logistics (Version 2.2).

3.1 Organizzazione

Termine usato per indicare il Soggetto che ha presentato domanda di Certificazione.

3.2 Certificato CERTIQUALITY

È il documento con il quale Certiquality attesta che un prodotto è conforme ai requisiti dello Standard IFS per il quale l'Organizzazione ha chiesto la certificazione. Il certificato è sempre riferito al sito presso il quale si effettuano le attività oggetto di certificazione ed in cui si è svolto l'audit.

Il periodo di validità della certificazione è indicato sul certificato stesso (par. 6).

3.3 IFS LOGISTICS – Standard for auditing logistical services in relation to product quality and safety.

IFS Logistics è uno standard per la verifica delle organizzazioni le cui attività sono connesse alla logistica dei prodotti alimentari e non alimentari, come il trasporto, stoccaggio, carico /scarico, ecc. Si applica a tutti i tipi di trasporto: consegna su strada, ferrovia, nave o aereo; prodotti congelati/refrigerati o prodotti stabili a temperatura ambiente (diversi stati della materia: liquido, solido o gas).

Lo standard si applica anche ai fornitori di servizi di congelamento, scongelamento e maturazione della frutta, così come alle aziende logistiche che usano fornitori di servizi per le loro attività di trasporto e/o stoccaggio.

L'audit deve essere specifico per il sito in cui le attività logistiche vengono effettuate; nel caso di strutture decentralizzate in cui la verifica di un determinato sito non è sufficiente per avere una

visione completa dei processi aziendali, dovranno essere inclusi nell'audit anche tutti i servizi pertinenti.

IFS Logistics riguarda solo le attività di logistica in cui l'azienda è a contatto con prodotti già imballati (almeno a livello primario); lo standard è applicabile inoltre al trasporto di alcune merci particolari come animali macellati/tagli anatomici o trasporti in cisterna (sciroppo di glucosio, latte, grano, ecc).

Lo Standard IFS Logistics non si applica alle seguenti attività:

- produzione e lavorazione di prodotti alimentari e non alimentari (eccetto per i processi di congelamento e scongelamento come servizio),
- importazione e commercializzazione di prodotti (es. società di broker),
- trasporto di animali vivi.

Prodotti non alimentari esclusi dallo scopo di audit IFS Logistics sono:

- Risorse geologiche in differenti condizioni (liquide, gassose, solide)
- Prodotti parafarmaceutici/medicinali
- Sostanze esplosive / munizioni ecc
- Rifiuti.

Nell'ambito dei requisiti dello standard applicabili a tutte le tipologie di aziende del comparto logistico, IFS ne ha identificati 6 come fondamentali per garantire la sicurezza e l'idoneità del prodotto/servizio e per questo definiti come "KO" :

- 1.2.4 Responsabilità della Direzione,
- 2.1.1 Sistema di gestione della qualità e sicurezza dei prodotti,
- 2.3.8 Gestione del rischio e sistema HACCP,
- 5.1.1 Audit interni,
- 5.5.1 Gestione dei prodotti non conformi,
- 5.6.2 Azioni correttive.

I requisiti KO non possono essere considerati "Non Applicabili". Unica eccezione il KO 2.3.8.

Lo scopo dell'audit e del certificato deve includere la completa attività dell'azienda e deve essere definito preventivamente tra l'azienda e

Certiquality in base all'attività dell'azienda che deve essere riconducibile ad una delle seguenti categorie alle quali è applicabile lo standard:

- a) Stoccaggio di prodotti
 - alimentari
 - non alimentari
- b) Trasporto di prodotti
 - alimentari
 - non alimentari.

Lo scopo del certificato deve descrivere le attività logistiche dell'azienda (es. trasporto, incluso il tipo di trasporto; stoccaggio), il tipo di prodotto gestito (alimentare – non alimentare) e le condizioni di trasporto (es: in ambiente stabile, surgelato, a bassa temperatura, ecc.).

A seconda dell'attività dell'azienda, e quindi del campo di applicazione dell'audit, alcuni requisiti saranno non applicabili. Se l'azienda sub-appalta o affida in outsourcing alcune attività, queste dovranno essere chiaramente specificate nel rapporto di audit.

L'audit deve essere effettuato in modo da poter verificare tutte le attività riportate nel certificato.

3.4 Organizzazione multi sito

Le aziende con più siti che hanno presso la sede centrale la gestione centralizzata per alcune attività (es. acquisti, gestione del personale) possono scegliere tra le seguenti opzioni:

- a) Certificato singolo per ciascun sito
- b) Certificato multi-sito (con un programma di campionamento).

Nel caso a) ciascun sito avrà un certificato singolo e si segue la procedura generale. La sede centrale se non ha attività logistiche non avrà un certificato proprio.

Nel caso b) devono essere soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- Tutti i siti devono operare sotto lo stesso sistema di gestione di sicurezza alimentare e sotto il controllo della sede centrale che deve avere un legame legale o contrattuale con i siti stessi,
- La sede centrale deve avere autorità e controllo sul prodotto e sul sistema di gestione di sicurezza

alimentare e deve emettere e mantenere tutti i documenti rilevanti per i siti all'interno del programma di campionamento,

- La sede centrale deve essere soggetta a riesame della direzione e ad audit interno in conformità ai requisiti IFS Logistics,

- Tutti i siti compresi nel programma multisito devono avere lo stesso livello di rischio (es. tipo di attività logistiche come ambiente stabile, refrigerato, congelato, o la combinazione di questi; dimensioni del sito, struttura gestionale, numero di addetti).

E' quindi possibile che un'azienda abbia più di un programma di campionamento in base alle tipologie di siti omogenei; questa definizione deve essere chiaramente documentata.

- Per tutti i siti deve essere presente un programma di audit interni effettuati dalla sede centrale che è basato sia sulle attività logistiche che sull'analisi del rischio. Tutti i siti devono essere verificati annualmente nell'ambito del programma interno che deve essere basato su una procedura documentata.

- La sede centrale deve avere a disposizione sufficiente personale gestionale e tecnico per implementare e mantenere il programma di audit interno.

Per organizzazioni con più di 20 siti, in occasione dell'audit di rinnovo è possibile applicare il campionamento per i siti a livello 2 e a livello 3 (come descritti nel documento IFS "Additional document to IFS Logistics 2.2 Standard").

4. CONDIZIONI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE

4.1 Protocollo di Audit

Prima di programmare e svolgere l'audit per lo standard IFS Logistics, l'azienda deve informare Certiquality circa l'opzione scelta:

- Audit ANNUNCIATO;

- Audit NON ANNUNCIATO: questa opzione che sostituisce la programmazione annuale di audit, si riferisce ad un intero audit non annunciato. La data di audit non deve essere notificata all'azienda prima dell'audit.

Questa opzione è preferibile per gli audit di rinnovo, tuttavia può essere applicabile anche per gli audit iniziali se l'azienda preferisce cominciare direttamente con un audit non annunciato. Ad ogni audit di rinnovo, l'azienda deve informare il proprio ente di certificazione circa l'opzione scelta.

4.1 Possono accedere alla Certificazione tutte le Organizzazioni che rientrano nel campo d'applicazione del IFS Logistics Standard come definito ai par. 2 e 3.3.

4.2 Perché venga attivato l'iter di certificazione da parte di Certiquality, l'Organizzazione richiedente deve:

- conoscere e accettare le regole stabilite dallo Standard IFS applicabile;

- aver attuato il processo di erogazione del servizio di logistica secondo quanto previsto dallo Standard IFS,

- accettare le regole fissate dal presente Regolamento e le condizioni comunicate da Certiquality.

4.3 L'accettazione della domanda, il rilascio della Certificazione e il suo mantenimento, comportano il pagamento degli importi previsti. Il mancato adempimento di tali obblighi alla scadenza stabilita, comporta la sospensione o la revoca del certificato secondo quanto previsto dagli artt. 10 e 11 del presente Regolamento.

Il calcolo dei giorni di audit è effettuato da Certiquality in base alle regole stabilite da IFS.

4.4 Prima di avviare l'iter di certificazione è possibile richiedere una visita preliminare con l'obiettivo di individuare il grado di preparazione dell'Organizzazione in relazione ai requisiti dello Standard IFS. Tale verifica è documentata ma non viene considerata ai fini dell'audit di certificazione. Il valutatore che effettua la visita preliminare non può essere lo stesso designato per l'audit di certificazione.

4.5 La certificazione non è trasferibile a prodotti, attività, aziende produttive o ad unità diverse da quelle menzionate nel Certificato.

4.6 Se, tra due audit di certificazione, si realizzano nuove attività logistiche, differenti da quelli inclusi nello scopo del corrente audit IFS (es. prodotti stagionali), l'azienda certificata deve immediatamente informare Certiquality, il quale esegue una valutazione del rischio per decidere se è necessario procedere ad un audit di estensione o meno.

4.7 In seguito all'emissione del Certificato IFS, Certiquality inserisce il nominativo dell'Organizzazione nel database IFS. Certiquality rende pubblici i dati anche in caso di sospensione, revoca e rinuncia alla certificazione. Analoghi informazioni vengono fornite all'Ente di Accreditamento.

5. PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI

5.1 Richiesta di Offerta / Domanda di Certificazione e accettazione offerta

L'Organizzazione che intenda ottenere la certificazione a fronte dello Standard IFS Logistics deve richiedere un'offerta a Certiquality mediante la compilazione, datata e firmata, dello specifico modulo nel quale deve essere chiaramente indicato il processo/servizio oggetto di certificazione IFS Logistics.

L'accettazione dell'offerta perfeziona il rapporto contrattuale fra le parti e comporta anche l'accettazione delle prescrizioni previste nel presente Regolamento, e successive modifiche, disponibile sul sito Internet: www.certiquality.it
L'accettazione del contratto non presuppone né direttamente né indirettamente l'obbligo di certificazione.

Se l'azienda che richiede un'offerta a Certiquality è già certificata IFS con un altro Ente deve comunicare il codice numerico "COID" in suo possesso

al momento della richiesta di offerta. Tale codifica è unica e viene mantenuta anche in caso di trasferimento da un Ente di certificazione ad un altro.

5.2 Audit iniziale - initial audit

L'audit iniziale è il primo audit di un'azienda per lo standard IFS; viene effettuata una verifica completa e approfondita dei sistemi e delle procedure dell'intera azienda. Durante l'audit, tutti i requisiti IFS devono essere valutati. Qualora sia stato effettuato un audit preliminare, l'auditor che lo esegue dovrà essere diverso dall'auditor che esegue l'audit iniziale.

Pianificazione ed effettuazione della verifica

Certiquality nomina un Gruppo di Valutazione qualificato secondo le regole dello standard IFS e lo comunica all'Organizzazione assieme alla data prevista per l'effettuazione della verifica. Qualora sussistano giustificati motivi che non riguardino la professionalità dei valutatori, l'Organizzazione può richiedere per iscritto la sostituzione di uno o più Valutatori.

Un membro del Gruppo agisce come Coordinatore del Gruppo di Valutazione.

Il Coordinatore contatta l'Organizzazione per definire con la stessa il piano di audit.

L'azienda potrà essere sottoposta all'audit solo nel momento in cui sta effettivamente svolgendo le attività logistiche con i prodotti specificati nello scopo di audit.

Almeno 1/3 del tempo di verifica IFS deve essere destinato alla valutazione dell'area di lavorazione.

Durante l'audit, l'ispettore valuta anche le modalità di uso del Logo IFS e nel caso in cui verifichi che l'organizzazione non rispetta le regole previste dallo standard ne dà evidenza nel Company profile del rapporto ed informa Certiquality che informa IFS di conseguenza.

Nel corso della riunione di chiusura il Gruppo di valutazione precisa la tipologia delle non conformità rilevate. Al termine dell'audit il Valutatore

compila e lascia in copia all'Organizzazione un rapporto che riassume in modo sintetico i risultati della verifica ed indica il numero di non conformità maggiori e KO valutati D.

Lo stesso auditor non può effettuare più di tre audit consecutivi nello stesso sito produttivo.

5.3 Calcolo del punteggio

Per verificare la conformità di un'azienda allo standard IFS prescelto, il valutatore deve valutare in ogni audit tutti i requisiti dello schema in oggetto, dando per ognuno una valutazione basata sulla seguente classificazione:

- A: conformità completa al requisito
- B: conformità quasi completa al requisito, rilevata solo una piccola deviazione
- C: solo una piccola parte del requisito è soddisfatta
- D: il requisito dello standard non è soddisfatto.

Per ogni requisito e per ogni relativa valutazione, verrà poi calcolato un punteggio in base a quanto previsto dallo standard IFS.

Il valutatore deve fornire spiegazione per tutti i punteggi B, C e D e l'eventuale non applicabilità (NA) di alcuni requisiti.

5.4 Non conformità Maggiore

Si tratta di sostanziale inadempienza ad un requisito che, nel caso dell'IFS Logistics è una non conformità che può arrecare seri pericoli per la salute del consumatore.

Può essere assegnata una non conformità Maggiore a ogni requisito dello standard, tranne che a quelli definiti come K.O. (vedi par. 3.3).

In caso di presenza di una o più NC Maggiori il punteggio dell'organizzazione varierà in base a quanto specificato dallo standard IFS e non sarà possibile concedere la certificazione.

Assegnazione di una o più non conformità Maggiore: Blocco del certificato

Se in occasione di un audit successivo a quello di certificazione viene emessa una o più non con-

formità Maggiore, deve essere bloccato il certificato nel database entro e non oltre due giorni lavorativi dopo la data dell'audit.

Nel database verrà inserita una breve sintesi delle non conformità rilevate e i requisiti dello standard interessati.

Se le non conformità sono più di una sarà possibile effettuare un audit completo solo dopo 6 settimane dalla data dell'audit.

Se la non conformità è in relazione a un fallimento del processo produttivo/attività logistiche l'audit può essere effettuato non prima di 6 settimane e non oltre 6 mesi dall'audit precedente. Negli altri casi la data del follow up audit è definita da Certiquality.

Una non conformità maggiore porta ad una sottrazione del 15% dal punteggio.

5.5 KO

Inadempienza a fronte dei requisiti indicati come KO da IFS (vedi par 3.3).

I requisiti KO non possono essere considerati "Non Applicabili", unica eccezione per IFS Logistics è il punto 2.3.8.

Un rilievo KO porterà a una sottrazione del 50% del possibile punteggio.

Valutazione D ad uno o più requisiti KO: Blocco del certificato

Se in occasione di un audit successivo a quello di certificazione viene emessa una o più valutazioni D a requisiti KO, il certificato deve essere bloccato nel database entro e non oltre due giorni lavorativi dopo la data dell'audit.

Nel database verrà inserita una breve sintesi delle non conformità rilevate e i requisiti dello standard interessati.

Non sarà possibile effettuare un nuovo audit completo prima di 6 settimane dalla data dell'audit.

Gestione del punteggio finale < 75%

Nel caso in cui il punteggio finale sia < 75% il certificato non verrà concesso.

Dovrà essere pianificato un nuovo audit completo non prima di 6 settimane dall'audit.

La gestione dei rilievi da parte dell'organizzazione auditata, e il conseguente eventuale rilascio del certificato IFS Logistic, seguirà quanto specificato nella tabella n. 1.

5.6 Gestione dei rilievi

TABELLA N. 1 – gestione rilievi IFS Logistics

RILIEVI	Status	Azioni da parte dell'organizzazione	Tipologia di rapporto	Certificato
Almeno un K.O.valutato D	Non approvato	Definire le AC e concordare un nuovo audit (audit iniziale)	Il rapporto indica lo stato	NO
>1 Maggiore e/o punteggio totale <75%	Non approvato	Definire le AC e concordare un nuovo audit (audit iniziale)	Il rapporto indica lo stato	NO
Max 1 Maggiore e ≥75% requisiti soddisfatti	Non approvato in via preliminare	Inviare PAC entro 2 settimane dal ricevimento del rapporto preliminare. Audit suppletivo entro max 6 mesi	Il rapporto indica lo stato e include il piano delle AC	Può essere assegnato un certificato Livello Base se la nc maggiore è completamente risolta al momento del follow up audit
Punteggio totale ≥75% e < 95%	Approvato a Livello Base dopo il ricevimento del PAC	Inviare PAC entro 2 settimane dal ricevimento del rapporto preliminare	Il rapporto indica lo stato e include il piano delle AC	Sì, LIVELLO BASE Validità 12 mesi
Punteggio totale ≥95%	Approvato a livello superiore dopo PAC	Inviare PAC entro 2 settimane dal ricevimento del rapporto preliminare	Il rapporto indica lo stato e include il piano delle AC	Sì, LIVELLO SUPERIORE Validità 12 mesi

5.7 Post audit

Al termine dell'audit il Valutatore compila e lascia in copia all'Organizzazione il MOD RAP-GFSI che riassume in modo sintetico i risultati della verifica. L'ispettore, utilizzando l'AuditXpress, entro al massimo 2 settimane dalla data della verifica ispettiva, invia via e-mail all'organizzazione auditata l'Action Plan estratto in automatico dal software che elenca tutte le valutazioni di tipo B, C e D e le eventuali non conformità rilevate nel corso della visita.

L'Organizzazione entro 2 settimane dal ricevimento della richiesta di piano di azioni correttive deve inviare via e-mail l'Action plan compilato all'ispettore, affinché lo verifichi e lo approvi.

Il piano di azioni correttive diventerà quindi parte integrante del rapporto finale. Se il termine di 2 settimane non viene rispettato l'azienda sarà sottoposta nuovamente ad un audit completo.

L'RGVI entro 2 settimane dalla data dell'audit invia a Certiquality il rapporto definitivo comprensivo del piano di azioni correttive presentato all'azienda.

Il rapporto IFS è di proprietà del cliente e non verrà rilasciato a terzi se non previo consenso scritto dell'Organizzazione stessa; salvi i casi previsti dalla legge.

In seguito alla delibera della Commissione Tecnica, l'Istituto invia il rapporto all'Organizzazione, anche in caso di mancato rilascio della certificazione.

L'Organizzazione e Certiquality sono tenuti a conservare il rapporto e la documentazione di audit per 5 anni.

5.8 Audit suppletivo (follow-up audit)

Il follow up audit è finalizzato alla verifica della chiusura delle non conformità maggiori rilasciate nel corso della verifica precedente e dovrà essere svolto entro sei mesi dalla data del precedente audit. Generalmente l'auditor che ha effettuato l'audit principale effettua anche il follow up audit.

In caso di non conformità Maggiori relative all'inefficacia del processo, l'audit suppletivo non può essere svolto prima di sei settimane dalla data del precedente audit e comunque entro 6 mesi.

In caso di NC maggiori relative ad altri aspetti la data viene definita da Certiquality.

Se dopo un periodo di 6 mesi non è stato effettuato alcun audit di follow-up, si rende necessario un nuovo audit completo.

L'azienda può decidere di non effettuare un audit di follow up ma di ripetere l'audit completo; in questo caso la verifica non può essere fatta prima che trascorrono 6 settimane dall'audit in cui è emersa la nc maggiore.

Nel caso in cui l'audit di follow-up abbia un esito negativo, si rende necessario un nuovo audit completo che non può essere effettuato prima che trascorrono 6 settimane dopo il follow up audit.

In caso di audit di follow up verranno caricati sul database IFS entrambi i report, l'originale ed il successivo.

Durante l'audit di follow-up il requisito relativo ad una precedente NC maggiore può essere valutato con qualsiasi punteggio A, B, C o D purché la NC sia stata risolta e non vi siano problematiche legate al mantenimento di sicurezza alimentare e legalità del prodotto.

Indipendentemente dal punteggio ottenuto con l'audit di follow up, l'azienda non potrà essere certificata a livello superiore.

L'effettuazione di un follow-up audit non modifica la periodicità prevista per gli audit annuali di ricertificazione.

6 VALIDITA' DELLA CERTIFICAZIONE E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Il periodo di validità delle certificazioni IFS Logistic è sempre di 12 mesi ed è sempre indicato sul certificato.

6.1 Protocollo di audit Annunciati

Per il mantenimento della certificazione lo standard IFS prevede che prima della scadenza del certificato venga effettuato un audit di riesame completo (audit di ricertificazione) al fine di verificare che l'Organizzazione mantenga inalterate le condizioni che hanno permesso la concessione della certificazione stessa. La data di tali audit, normalmente preannunciati con un minimo di 15 giorni solari, viene calcolata a partire dalla data dell'audit precedente inoltre può essere pianificata al massimo 8 settimane prima e non oltre 2 settimane dopo la data stabilita per la ricertificazione. Il IFS audit portal invierà una comunicazione all'azienda certificata 3 mesi prima della scadenza come memoria della verifica.

Salvo modifiche ai processi/prodotti/struttura aziendale, non sono previste variazioni di durata del tempo di audit tra certificazione e audit di mantenimento (ricertificazione annuale) e vengono sempre verificati tutti i requisiti della norma ma nell'audit di ricertificazione viene data particolare attenzione alla verifica delle azioni correttive intraprese in seguito ai rilievi emersi nel precedente audit.

Al fine di ottemperare a questo requisito dello standard l'azienda è tenuta a comunicare sempre a Certiquality se è già stata certificata IFS in passato, anche con altro Ente e a fornire a Certiquality il numero COID assegnatole e al valutatore incaricato copia del precedente rapporto di audit. Il piano di azioni correttive relativo al precedente audit deve essere valutato dall'ispettore anche se l'audit è stata effettuato più di un anno prima, o se l'azienda proviene da altro Ente di Certificazione.

In seguito a ogni audit il certificato viene aggiornato e rimesso. La validità del certificato viene calcolata dalla data di emissione.

È onere dell'organizzazione effettuare gli audit di ricertificazione nei tempi stabiliti dallo standard.

Nel caso in cui l'audit venga effettuato:

a) oltre la scadenza del certificato l'azienda risulterà sul database come non certificata sino alla delibera Certiquality,

b) in prossimità della scadenza del certificato l'azienda dovrà inviare il "action plan" compilato entro un termine adeguato per consentire la valutazione e la delibera del certificato entro i termini che consentano di mantenere la continuità della validità del certificato; ciò significa che in questi casi il tempo a disposizione per la compilazione e l'invio dell'action plan sarà meno delle due settimane stabilite.

Attraverso il IFS audit portal i retailers vengono informati nel caso in cui l'audit sia effettuato oltre la scadenza.

Il mantenimento della certificazione è inoltre subordinato a quanto indicato nell'articolo 13 del presente Regolamento.

Visite di sorveglianza casuali, non programmate, possono venire effettuate qualora l'Istituto lo ritenga opportuno, in caso di rifiuto non motivato da parte dell'Organizzazione ad accogliere i Valutatori, la Certificazione sarà sospesa.

Sia nel caso di rifiuto ad accogliere i Valutatori, sia nel caso di riscontro di "non conformità", il costo dell'ispezione casuale non programmata sarà addebitato all'Organizzazione.

Nulla sarà addebitato nel caso che l'ispezione non programmata non metta in evidenza alcuna "non conformità".

6.2 Audit di estensione

Se tra due audit di certificazione, nuovi prodotti / servizi diversi da quelli inclusi nello scopo del corrente audit IFS vengono aggiunti al servizio logistico, l'azienda certificata deve immediatamente informare il proprio ente di certificazione, che svolgerà una valutazione del rischio per decidere se è necessario svolgere o meno un audit di estensione.

I risultati di questa valutazione del rischio, basata sui rischi di sicurezza del prodotto, devono essere documentati.

Nell'eventualità che l'ente di certificazione decida che questi nuovi prodotti e / o servizi debbano essere inclusi nello scopo di audit e che lo scopo di audit dovrebbe essere aggiornato sul certificato, allora, per una azienda certificata IFS Logistics, non è necessario svolgere un nuovo audit completo ma è possibile organizzare un audit di estensione in sito durante il periodo di validità del certificato esistente. Certiquality è responsabile per la determinazione dei requisiti pertinenti da auditare e della relativa durata dell'audit.

Il rapporto di questo audit di estensione rappresenterà un allegato unito al rapporto di audit già esistente. Le condizioni per il superamento dell'audit di estensione (punteggio $\geq 75\%$) sono le medesime di un normale audit ma solo focalizzate sui requisiti specifici che sono stati auditati.

Il punteggio dell'audit originale non cambia.

Se l'audit di estensione dimostra la conformità, il certificato deve essere aggiornato con il nuovo scopo e caricato nel portale di audit.

Il certificato aggiornato deve mantenere la stessa data di validità del certificato corrente.

Se, durante l'audit di estensione, sono stati identificati una non conformità Maggiore o un KO (non conformità KO), l'intero audit è da ritenersi fallito e il certificato corrente deve essere sospeso.

6.3 Protocollo Audit NON ANNUNCIATI

Per accedere alla registrazione all'audit non annunciato, l'azienda deve darne comunicazione a Certiquality, al più tardi prima dell'inizio della "finestra temporale" di audit.

Ciò si applica sia alle aziende che mantengono lo stesso ente di certificazione sia a quelle che cambiano ente.

Se l'azienda non informa Certiquality prima dell'inizio della finestra temporale di audit, l'opzione «Non annunciato» non può essere scelta.

Il periodo di tempo in cui l'ente di certificazione deve svolgere l'audit non annunciato è [- 16 settimane; + 2 settimane] della data di audit originale. L'audit deve essere svolto durante giornate consecutive.

Periodo di blocco

Quando avviene la registrazione al proprio ente di certificazione per l'audit non annunciato, l'azienda ha la possibilità di identificare massimo 10 giornate lavorative più un periodo non lavorativo in cui l'azienda non è disponibile per l'audit.

Queste date devono essere comunicate all'ente di certificazione nel momento in cui l'azienda ottiene la registrazione all'audit non annunciato dal proprio ente di certificazione e deve esserne fornita motivazione.

L'azienda può dividere i 10 giorni lavorativi solo in massimo di 3 periodi (es. programmazione delle visite dei clienti, vacanze del responsabile qualità, ecc.).

Effettuazione dell'audit non annunciato

All'entrata in azienda, l'auditor chiederà di incontrare le persone i cui nominativi sono stati forniti dall'azienda a Certiquality al momento della registrazione all'audit non annunciato.

Se l'azienda nega l'accesso all'auditor (a parte per forze maggiori), il certificato IFS deve essere sospeso al massimo entro 2 giorni lavorativi dopo la data di audit (la comunicazione sarà ricevuta, attraverso il portale di audit IFS, dai clienti che hanno l'azienda nella lista dei propri preferiti) e questa informazione sarà visibile nel portale di audit nel profilo storico dell'azienda.

Inoltre, l'audit successivo potrà essere programmato solo annunciato e dovrà essere preferibilmente svolto dallo stesso ente di certificazione.

La valutazione dei requisiti, il rapporto di audit e le condizioni per l'emissione del certificato sono le stesse previste dallo standard IFS in caso di audit annunciati.

Il certificato però riporterà chiaramente che l'azienda applica l'opzione "audit non annunciati".

7. UTILIZZO DEL LOGO IFS LOGISTICS

I diritti d'autore di IFS Logistics ed il marchio registrato sono totalmente di proprietà di IFS Management GmbH. Il logo IFS Logistics può essere scaricato dalla « secured part » del portale IFS audit.

Il rispetto delle regole per l'uso del logo devono essere verificate dall'auditor durante l'audit e i risultati descritti nel profilo aziendale del rapporto di audit, come campo obbligatorio.

Nel caso in cui l'auditor identifichi una violazione Dovrà essere inviata comunicazione agli uffici IFS. Nell'usare il logo IFS Logistics bisogna attenersi alla forma e al colore del disegno in scala.

Se usato in documenti, è ammessa la stampa anche in bianco e nero. Il logo IFS Logistics può essere utilizzato in forma stampata, fisica ed elettronica, e in filmati, stante la condizione che le forme e i formati vengano rispettati. Le stesse condizioni valgono per l'uso del logo come timbro.

Quando un'azienda certificata IFS Logistics, pubblica documenti che recano il logo IFS, i commenti e le interpretazioni relativi all'IFS devono essere chiaramente identificabili come tali. Le presentazioni in internet cui appare il logo IFS, sono permesse solo se in diretto collegamento con la sicurezza dei prodotti (es. all'interno di informazioni circa il sistema di sicurezza / qualità).

L'azienda certificata può usare il logo IFS per motivi promozionali (es. sui camion) e pubblicare informazioni in merito alla certificazione IFS, stante la condizione che esse non siano visibili sulla confezione del prodotto reso disponibile al consumatore finale. Il logo IFS Logistics può essere visualizzato su qualsiasi comunicazione generale (es. fiere, brochure, articoli giornalistici generici riguardanti la sicurezza e qualità dei prodotti in generale, veicoli).

Il logo IFS Logistics non può essere utilizzato in modo tale da portare a ritenere che i proprietari dell'IFS siano responsabili del rispetto dei requisiti di certificazione. Lo stesso vale inoltre per le opinioni e le interpretazioni che possono derivarne. In caso di sospensione o di ritiro della certificazione IFS Food, l'azienda certificata deve immediatamente cessare l'utilizzazione del logo IFS sui suoi documenti e cessare ogni comunicazione in merito all'IFS.

È considerato scorretto l'uso quando la Certificazione e il Logo:

- non siano stati ancora rilasciati;
- siano decaduti o revocati;
- siano divulgati in modo tale da essere interpretati come Certificazione di Sistema di Gestione;
- siano utilizzati in violazione a quanto previsto agli art. 7, 10 e 11 del presente Regolamento.

L'Organizzazione deve immediatamente cessare l'esibizione o qualsiasi altro uso dei documenti di certificazione e del Logo:

- dopo la sospensione, la revoca, la rinuncia, la cancellazione, l'annullamento della Certificazione;
- nel caso in cui l'Organizzazione abbia apportato modifiche al prodotto e/o al sistema che non siano state accettate da Certiquality;
- dopo una modifica alle regole del Sistema di Certificazione comunicata da Certiquality che l'Organizzazione non abbia recepito (vedi art. 9).

Accertato l'uso scorretto della Certificazione, Certiquality prenderà le misure atte ad impedirne la prosecuzione e a salvaguardare i propri interessi.

8. DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE

L'azienda è tenuta ad avere copia dello Standard IFS nella versione applicabile aggiornata.

L'Organizzazione in possesso di Certificazione si impegna a:

- mantenere la propria struttura conforme ai requisiti dello standard IFS Logistics;

- accettare, a proprie spese, le visite di valutazione che si rendessero necessarie per mantenere valida la Certificazione rilasciata;
- non utilizzare la propria certificazione in modo tale da poter danneggiare la reputazione di Certiquality, IFS e del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del pubblico;
- cooperare con Certiquality per consentire l'effettuazione di witness audit da parte dell'Ente di Accreditamento e di IFS;
- consentire, per le finalità connesse alla verifica, l'accesso ai propri locali e la consultazione del proprio sistema informativo ai Valutatori Certiquality, agli eventuali Osservatori od Esperti e ai Valutatori di Accredia e di IFS ed assisterli durante gli audit. Nel caso di rifiuto di ricevere gli Osservatori dell'Istituto o di Enti di controllo e di accreditamento in accompagnamento ai Valutatori Certiquality, Certiquality può disporre la mancata concessione, la sospensione o la revoca della Certificazione.
- attuare le azioni correttive a seguito degli scostamenti rilevati;
- tenere una registrazione di tutti i reclami dei propri clienti e delle relative azioni correttive e preventive intraprese e metterle a disposizione di Certiquality e dei suoi valutatori in occasione delle visite di sorveglianza;
- tutte le situazioni difformi rilevate dalle Autorità di controllo, eventuali sospensioni o revocche di autorizzazioni, concessioni, ecc. relative alla produzione/erogazione di prodotti e/o servizi connessi alla certificazione;
- eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso, riguardanti l'oggetto della certificazione, fatti salvi i limiti posti dalla legge;
- eventi pubblici riguardanti la sicurezza alimentare (come ad esempio richiami pubblici, calamità, focolai di sicurezza alimentare, ecc.);

L'Organizzazione è tenuta a mantenere informato Certiquality sugli sviluppi dei suddetti procedimenti.

L'Organizzazione è inoltre tenuta a comunicare:

- modifiche alla ragione sociale dell'organizzazione, all'indirizzo di contatto ed al sito oggetto di certificazione;
- modifiche all'organizzazione (ad es. stato giuridico, commerciale, organizzativo o proprietà) e alla direzione (ad es. personale dirigente, decisionale o tecnico);
- qualsiasi altra modifica che renda inaccurate le informazioni sul certificato.

In relazione a quanto sopra Certiquality si riserva la facoltà di eseguire opportune e tempestive verifiche ispettive straordinarie e, eventualmente, adottare provvedimenti di sospensione, riduzione, e/o revoca della certificazione rilasciata, in base ai possibili impatti delle modifiche sull'oggetto della certificazione.

Obbligo di informazione

L'azienda deve informare Certiquality circa ogni cambiamento o informazioni che indicano che i servizi potrebbero non essere più conformi ai requisiti del sistema di certificazione (es. richiami, incidenti, ecc.). Questa informazione deve essere fornita entro 3 giorni lavorativi.

Nel caso in cui durante l'audit venga ravvisata, la mancanza di tale comunicazione, l'auditor assegnerà una deviazione.

L'organizzazione certificata secondo la norma ISO 22000 o secondo lo schema FSSC22000 è tenuta a comunicare entro 3 giorni lavorativi a Certiquality mezzo fax/e-mail e successivamente a mezzo lettera raccomandata A.R. o PEC:

9. MODIFICHE DEI PARAMETRI DI RIFERIMENTO E/O DELLE CONDIZIONI DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Possono verificarsi modifiche dei requisiti di certificazione per:

- a) modifiche e/o aggiornamenti IFS Logistics Standard;
- b) modifiche delle condizioni di rilascio della Certificazione.

In tali casi Certiquality, ne dà tempestiva comunicazione all'Organizzazione, invitandola ad adeguarsi alle nuove prescrizioni, entro un termine che verrà indicato tenendo conto dell'entità delle variazioni apportate.

Coloro che non intendano adeguarsi possono rinunciare alla Certificazione purché ne diano comunicazione a Certiquality secondo le modalità indicate nell'art. 12 del presente Regolamento.

10. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

In caso di situazioni problematiche o del perdurare di scostamenti dopo il termine concordato per la loro eliminazione, Certiquality può sospendere la Certificazione.

Esempi di tali gravi carenze sono:

- se l'audit di ricertificazione annuale indica non conformità gravi non risolte nei tempi e modi previsti (v. art. 5.6);
- se l'Organizzazione rifiuta l'effettuazione degli audit periodici secondo quanto previsto dall'art. 6.1;
- se l'Organizzazione rifiuta l'effettuazione di audit addizionali o suppletivi;
- se rifiuta di ricevere gli osservatori Accredia o valutatori IFS;
- se l'Organizzazione non comunica a Certiquality modifiche significative al proprio Sistema e/o alla propria organizzazione,
- se perdura un uso improprio della Certificazione, (simboli o loghi);
- se vi sia stata una qualsiasi altra inadempienza alle prescrizioni dello schema certificativo o del presente Regolamento;
- se sono presenti provvedimenti da parte della Pubblica Autorità che pregiudichino l'attuazione dell'oggetto della certificazione IFS;
- se vi sono problematiche aventi per oggetto i requisiti cogenti del prodotto/servizio erogato oggetto della certificazione;
- se l'Organizzazione non informa l'Istituto in base a quanto indicato al par. 8;
- se non è in regola con i pagamenti delle attività già effettuate da Certiquality e relative a ogni

tipo di servizio fornito da Certiquality anche diverso dalla certificazione.

A seguito della delibera della Commissione Tecnica la sospensione viene comunicata per mezzo di lettera raccomandata A.R. o PEC, indicando la data di decorrenza, la durata, il divieto di promuovere qualunque azione relativa all'uso della certificazione, ivi compreso l'uso per la partecipazione a bandi di gara e le condizioni alle quali la sospensione può essere revocata.

L'Organizzazione certificata è responsabile di intraprendere pronte e adeguate azioni per correggere ogni inadempienza alle prescrizioni dell'Istituto e di informare formalmente lo stesso delle azioni correttive proposte o attuate.

Fatta salva la naturale scadenza della certificazione riportata sul certificato, la sospensione può essere annullata solo quando Certiquality ha accertato il soddisfacente ripristino della conformità ai requisiti certificati. Qualora le cause che hanno determinato la sospensione non siano rimosse entro il termine definito, Certiquality procederà alla revoca della Certificazione.

Le spese relative alle verifiche aggiuntive effettuate a cura di Certiquality conseguenti a carenze o scostamenti sono a carico dell'Organizzazione.

Certiquality comunica a IFS la sospensione del certificato.

11. REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La revoca e, conseguentemente, la cancellazione e il ritiro della Certificazione IFS viene deliberata dalla Commissione Tecnica di Certiquality a seguito di:

- inosservanza dei requisiti e prescrizioni derivanti dall'applicazione del presente Regolamento;

- mancata eliminazione delle cause che hanno provocato la sospensione allo scadere del termine definito da Certiquality;
- se i casi indicati al par. 10 sono di tale gravità da rendere necessaria una immediata revoca;
- persistere della condizione di morosità per oltre un mese dalla ricezione della sospensione amministrativa (diffida) inviata dall'Istituto con lettera raccomandata A.R o PEC;
- violazione di leggi o regolamenti cogenti inerenti i prodotti o i processi oggetto di certificazione;
- cessazione delle attività per le quali l'Organizzazione aveva ottenuto la Certificazione.

La decisione di revoca della Certificazione IFS viene comunicata all'Organizzazione mediante lettera raccomandata A.R. o PEC.

Nel caso di revoca per motivi amministrativi, l'Organizzazione che regolarizza la sua posizione entro 1 mese, può chiedere il reintegro della certificazione, fatta salva la naturale scadenza della certificazione riportata sul certificato e le scadenze previste dallo standard.

L'attuazione di revoca della Certificazione non dà diritto ad alcun rimborso di quanto pagato anticipatamente e comporta il pagamento di una penale secondo quanto previsto all'art 14.

11.1 Obblighi derivanti dalla deroga

In seguito alla delibera di revoca l'Organizzazione si impegna a:

- restituire o distruggere l'originale del Certificato CERTIQUALITY;
- non utilizzarne le eventuali copie e riproduzioni;
- eliminare dalla carta intestata, documentazione tecnica e pubblicitaria ogni riferimento o simbolo della Certificazione;
- darne notizia ai committenti in maniera analoga a come era stata comunicata l'avvenuta Certificazione.

In seguito alla delibera di revoca Certiquality provvede a cancellare l'Organizzazione dagli elenchi delle Organizzazioni certificate e all'aggiornamento del database IFS.

12. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione può rinunciare alla certificazione mediante comunicazione scritta (PEC o raccomandata):

- a) in caso di variazione delle Norme di riferimento, come precisato all'art. 9 del presente Regolamento;
- b) in caso di non accettazione di eventuali revisioni del presente Regolamento;
- c) in caso di non accettazione delle variazioni delle condizioni economiche stabilite da Certiquality;
- d) in caso di cessazione dell'attività o cessione di ramo di azienda a soggetto giuridico diverso da quello che ha ottenuto la Certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare, disposizioni di legge, fallimento o liquidazione dell'Organizzazione.

Nel caso di rinuncia a seguito di cessione a soggetto diverso, la validità del contratto continua sino al termine del triennio, previa verifica da parte di Certiquality del mantenimento di tutte le condizioni che hanno portato al rilascio della certificazione.

Nei casi b), c) e d) la comunicazione deve essere inviata dall'Organizzazione entro 1 mese dalla data di notifica delle variazioni apportate da Certiquality.

La rinuncia diventa effettiva dalla data di comunicazione da parte di Certiquality con cui si prende atto della rinuncia stessa, con contestuale decadenza della validità della certificazione.

A seguito della rinuncia l'Organizzazione si obbliga a quanto previsto al par. 11.1.

L'Organizzazione può infine rinunciare alla certificazione in qualsiasi momento ma sarà tenuta al pagamento del corrispettivo previsto al paragrafo 14.1 a titolo di indennizzo.

Nel caso di rinuncia per motivi diversi da quelli precedentemente indicati l'Organizzazione è tenuta al pagamento di un corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 14.1.

13. RISERVATEZZA

Gli atti (documentazione, lettere, comunicazioni) relativi alle attività di Certificazione IFS della Organizzazione richiedente sono considerati riservati e l'accesso ad essi è regolamentato da apposita procedura interna.

Il personale di Certiquality che nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni venga a conoscenza dei contenuti di tali atti, è tenuto al segreto professionale.

L'accesso e la consultazione dei documenti relativi alla certificazione sono riservati solo alle funzioni di Certiquality coinvolte nell'iter di certificazione e all'Organizzazione certificata e agli Enti di controllo e accreditamento.

Nel caso in cui informazioni relative all'Organizzazione debbano essere divulgate per obblighi di legge, l'Istituto ne darà avviso all'Organizzazione stessa.

Ad eccezione di questi casi CERTIQUALITY non divulga informazioni sulle Organizzazioni certificate senza il consenso scritto delle stesse.

Certiquality opera in conformità alla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali. Per ogni ulteriore informazione è possibile consultare il sito web aziendale alla pagina <https://www.certiquality.it/Trattamento-dei-dati-e-Privacy-Policy>.

14. CONDIZIONI CONTRATTUALI ECONOMICHE

14.1 Tariffe

Le offerte predisposte da Certiquality si basano su principi e criteri economici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il contratto ha validità triennale e le modalità di rinnovo sono definite nello specifico contratto firmato dalle parti.

Come previsto dai par. 10 e 11 del presente Regolamento, in caso di revoca e rinuncia della Certificazione l'Organizzazione è tenuta a pagare a Certiquality una penale pari al 20% del valore totale del contratto nel triennio con un minimo di 500 euro ed un massimo di 5000 Euro.

Ogni richiesta di variazione del programma degli audit, effettuata dall'Organizzazione, può comportare il pagamento di un supplemento da definire in funzione di maggiori oneri incontrati.

Se la richiesta avviene nei 5 giorni lavorativi precedenti la data concordata, l'Istituto si riserva di addebitare un importo pari al 50% di quanto previsto per la verifica.

I compensi per l'attività svolta da Certiquality sono dovuti dall'Organizzazione anche in caso di mancata conseguimento della certificazione per cause non riferibili a Certiquality stesso.

L'azienda certificata a fronte dello standard IFS Logistics è inoltre tenuta al pagamento annuale per ciascun sito certificato della quota amministrativa di competenza di IFS; tale importo è dovuto indipendentemente dall'esito del processo certificativo.

14.2 Condizioni di pagamento

Gli importi relativi alle attività inerenti la Certificazione ed il suo mantenimento devono essere versati a Certiquality secondo le indicazioni riportate sulle fatture emesse di volta in volta.

Il mancato adempimento dei suddetti obblighi comporta quanto previsto dai par. 10 e 11 del presente Regolamento.

15 RESPONSABILITA'

L'Organizzazione si impegna a garantire la completezza e la veridicità dei documenti e delle informazioni messe a disposizione degli auditor incaricati da Certiquality ed è l'unica responsabile della conformità del prodotto/processo.

Certiquality è esplicitamente esonerato da ogni responsabilità in caso di mancata o incompleta comunicazione di dati, come pure nel caso gli stessi non corrispondano alla reale situazione aziendale.

Certiquality ha la responsabilità di verificare che l'Organizzazione sia in grado di gestire efficacemente l'osservanza delle leggi e norme cogenti relativamente ai prodotti forniti e/o servizi erogati, pur non assumendo alcuna responsabilità diretta in ordine alla adeguatezza delle scelte tecniche a tal fine adottate dall'Organizzazione – che rimane l'unica responsabile – né in ordine all'accertamento della conformità ai requisiti di legge.

La Certificazione IFS rilasciata da Certiquality non esime l'Organizzazione dagli obblighi di legge derivanti dai prodotti, processi e servizi forniti e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti, con esclusione di qualsiasi responsabilità od obbligo di garanzia da parte di Certiquality.

In particolare si conviene che nessuna responsabilità può derivare a Certiquality per difetti di prodotti, processi e servizi forniti dall'Organizzazione a terzi, nei casi contemplati dal D. Lgs. 6/09/2005 n.206 e smi (Codice del consumo) della Direttiva CEE 85/374, in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi e per comportamenti, sistematici od occasionali, dell'Organizzazione stessa, non allineati a Leggi e/o Regolamenti.

Certiquality non è responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo provocati dall'attività dell'Organizzazione o dai suoi prodotti, processi o servizi.

Certiquality non è responsabile per eventuali inesattezze contenute in banche dati di Enti di Accreditamento e Controllo in particolare qualora i dati vengano dagli stessi trasmessi ad altre entità.

16. RICORSI

L'Organizzazione interessata può presentare ricorso contro le decisioni di Certiquality.

Il ricorso deve essere inviato mediante raccomandata a Certiquality entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione. Certiquality provvede a dare conferma scritta dell'avvenuta ricezione del ricorso.

Certiquality, lo sottopone ad apposito Comitato che entro 30 giorni emette la propria decisione con indicazione delle motivazioni. Per giustificati motivi il Comitato ricorsi può esprimersi entro sessanta giorni.

In caso di non accoglimento del ricorso, il provvedimento diventa definitivo; in caso di accoglimento il provvedimento viene annullato o revocato.

Le spese sono a carico della parte soccombente.

17. LEGGE APPLICABILE E CONTENZIOSI

Ogni rapporto fra l'Organizzazione e Certiquality è regolato dalla legge italiana. Ogni controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente regolamento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

18. RECLAMI

Chiunque ha facoltà di presentare delle segnalazioni/reclami a fronte di possibili comportamenti di Certiquality e delle Organizzazioni certificate non in linea con le norme di riferimento.

Le segnalazioni/reclami devono essere formalizzati a mezzo lettera o fax; qualora siano ricevute per via telefonica devono essere successivamente formalizzate dal soggetto segnalante.

Segnalazioni/reclami anonimi non sono presi in considerazione dall'Istituto.

Certiquality si impegna a tenere informato il segnalante sugli esiti del reclamo.

Entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento del reclamo Certiquality invia conferma della ricezione dello stesso al reclamante ed entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento del reclamo fornisce una risposta preliminare.

Per i reclami ricevuti da IFS e che riguardano un'azienda certificata da Certiquality la gestione avviene in conformità a quanto stabilito dallo standard IFS e dal contratto tra IFS e Certiquality.

19 IFS INTEGRITY PROGRAM

Nel 2010 IFS, ha introdotto una serie di misure volte a garantire la corretta applicazione dello Standard IFS denominate "IFS Integrity Program". Le attività di competenza del Integrity Program sono dirette principalmente alla verifica dell'attività degli Enti di Certificazione ed i loro auditor e possono coinvolgere anche le aziende certificate IFS.

Gli ambiti di intervento di questo programma sono fondamentalmente due:

19.1 Azioni preventive di assicurazione qualità

Le attività di assicurazione qualità prevedono un monitoraggio dell'intero sistema IFS.

Audit di sorveglianza sono svolti regolarmente presso gli uffici degli Enti di certificazione al fine di valutare il sistema IFS; questi audit sono svolti indipendentemente dal ricevimento di un reclamo per promuovere un miglioramento continuo. Possono essere effettuati witness audit di affiancamento.

19.2 Sanzioni

Se, a seguito di un reclamo o di azioni preventive di assicurazione qualità, la causa di una carenza è stata riconosciuta riconducibile a un ente di certificazione e/o un auditor, IFS invierà tutte le informazioni necessarie in forma anonima ad un Comitato Sanzioni indipendente che deciderà sul caso ed eventualmente definirà le sanzioni applicabili.

In aggiunta, possono essere svolti audit di sorveglianza presso aziende certificate. In genere, gli audit di sorveglianza sono annunciati 48 ore prima della data di audit e finalizzati a confrontare la documentazione verificata nell'audit presso gli uffici dell'ente di certificazione, o nel database IFS, con la realtà aziendale.

Possono anche essere effettuati witness audit. In questo caso, l'auditor dell'Integrity valuta un auditor IFS di un Ente di certificazione durante il reale audit IFS.

Azioni di assicurazione qualità dopo la notifica di un reclamo

I distributori o qualsiasi altra parte interessata hanno il diritto di inviare agli uffici IFS segnalazione di qualsiasi possibile non conformità al fine di avviare una verifica come parte dell'Integrity Program, utilizzando il modulo dei reclami disponibile sul il sito web IFS.

Gli uffici IFS raccolgono reclami per quanto riguarda gli audits IFS, i rapporti, i certificati o altre circostanze per le quali l'integrità del marchio IFS è messa in discussione.

IFS analizza anche il database, utilizzando strumenti analitici al fine di identificare carenze.

Gli uffici IFS raccoglieranno tutte le informazioni necessarie per indagare sulle cause del reclamo e stabilire se ci sono carenze nel rispetto dei requisiti IFS da parte dell'azienda certificata, enti di certificazioni accreditati o auditor qualificati IFS.

Quando un reclamo non possa essere risolto con successo dalle indagini intraprese dall'ente di certificazione, si eseguirà un audit al sito dell'azienda certificata. In generale, gli audit di investigazione sono annunciati 48 ore prima della data di audit, ma in casi eccezionali possono essere effettuati audit non annunciati.